IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 286 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 14 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Un comunicato della Consulta smentisce la diceria, apparsa su qualche giornale ellenofilo dell'Intesa e raccolta perfino in qualche Parlamento, che l'Italia si sia mai opposta all'intervento della Grecia a fianco degli alleati.

Si comprende questa recisa smentita da parte del Governo italiano, trattandosi di un fatto insussistente, ma non si può comprendere come mai abbia potuto prendere corpo una favola di tal genere.

L'Intesa cerca ora di impedire alla Grecia ufficiale di intervenire contro di essa e tendono a questo fine il disarmo della piccola flotta ellenica, la presa di possesso delle fortificazioni a mare e delle ferrovie, nonchè la richiesta, e non ancora ottenuta, smobilitazione dell'esercito. Ma non si poteva impedire alla Grecia di prender le armi contro i bulgari, trovandosi, per questo fatto, a fianco dell'Intesa.

L'Italia non si è quindi mai sognata di chiedere che la Grecia non si unisse agli alleati.

Se la Grecia avesse voluto opporsi all'invasione del suo territorio da parte dei bulgari, lo avrebbe fatto al momento opportuno o più tardi, anche se l'Intesa o l'Italia sola avessero desiderato altrimenti.

La verità è che il Re Costantino trovasi legato da impegni formali con la Germania ai quali impegni ha dimostrato di non voler venir meno, conservando tuttavia piena fiducia nelle assicurazioni avute, e cioè, che consentendo la Grecia all'occupazione di alcuni suoi forti e città da parte dei bulgari, non soltanto a guerra finita avrebbe avuto restituito tutto, ma avrebbe anche guadagnato nuovi territori.

***

La stampa antivenizelista di Atene non ha taciuto l'esistenza di tali accordi – ed è innegabile che la Grecia si è acquistata un titolo di benemerenza presso gl'Imperi Centrali e presso la Bulgaria lasciando a quest'ultima l'agio di compiere – al momento dell'entrata in campo della Romania – quelle improvvise occupazioni strategiche in suolo ellenico le quali paralizzarono l'azione dell'esercito dell'Intesa nella zona di Salonicco e permisero ai bulgaro - tedeschi di distrarre truppe da quel fronte per portarle in Dobrugia contro i rumeni.

Così sono mancati – come scrivono i principali critici militari dell'Intesa – i benefici immediati che si attendevano dal concorso armato della Romania.

Si comprende quindi la patente di benemerenza rilasciata mercoledì dal *Reichstag* germanico alla Grecia, mentre nei Parlamenti dell'Intesa non si è ancora udita la constatazione delle spiacevoli conseguenze che per l'Intesa ha avuto l'atteggiamento della Grecia.

***

Intanto i giornali francesi si mostrano preoccupati per il grande spiegamento di truppe greche fra Atene e Larissa e per lo straordinario concentramento di numerosi contingenti presso la capitale.

Si osserva che, veramente, non è quella la strada per opporsi ad un'avanzata bulgara.

A Larissa e a Tatoi si compiono poi rilevanti lavori di fortificazioni e trinceramenti quasi fosse possibile un conflitto fra le truppe dell'Intesa e quelle della Grecia.

Senza soffermarsi sul valore di tali preoccupazioni, è certo che gli eserciti dell'Intesa in quel settore non saranno sicuri alle spalle finchè l'esercito ellenico continuerà ad accrescere, anzichè diminuire, la sua efficienza bellica.

Restiamo quindi sempre in attesa di sapere quale accoglienza sarà fatta dal Gabinetto Lambros all'altra richiesta dell'Intesa, riguardante la smobilitazione effettiva e il disarmo della maggior parte delle truppe, giacchè il controllo sulle ferrovie non basterebbe a garantire un colpo di mano.

Anche l'Italia è interessata a veder chiaro nella faccenda, oggi che un proprio contingente ha il suo posto di onore e di pericolo sulla linea del fuoco nella zona macedone.

***

Il comunicato Cadorna continua a segnalare nuovi ed importanti successi da parte nostra.

Le nostre truppe, dopo vigorosi assalti, riuscirono ad allargare le posizioni conquistate nei giorni scorsi sul Carso fino a raggiungere le falde occidentali del Pecinka, le prime case di Loquizza e di Hudi Log, prendendo circa 400 prigionieri.

Altri progressi, vennero poi compiuti nella zona tra le Sette Croci e il Roite.

I nostri respinsero violenti attacchi nemici nella zona del Pasubio, tra monte Spil e monte Corno e lungo le pendici meridionali del Roite.

Lungo la rimanente fronte azione intensa delle artiglierie.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Buenos Aires**, 13. — Ippolito Irigoyen, Presidente della Repubblica, e Pelagio Luna, vice presidente, hanno prestato giuramento.

Il Presidente è stato acclamato da una folla enorme; le truppe hanno reso gli onori alle Ambasciate speciali sud-americane.

Il nuovo Gabinetto è così composto: *Interno*: Ramon Gomez; *Esteri*: Carlos Becu; *Giustizia*: José Salinas; *Finanze*: Domingo Salaberry; *Agricoltura*: Onorio Pueyrredon; *Guerra*: Elpidio Gonzalez; *Marina*: Francisco Alvarez de Toledo.

(S) **Londra**, 13. — Massey, Primo Ministro della Nuova Zelanda, e Sir Joseph Ward, Ministro delle finanze della Nuova Zelanda, che sono giunti ora in Inghilterra, sono stati invitati ad una colazione alla Camera dei Comuni.

La Nuova Zelanda, ha, come la madre patria, formato un Ministero di coalizione per facilitare la condotta della guerra, e lo stesso Ward, ex-Primo Ministro anche egli, era capo dell'opposizione al momento in cui la guerra scoppiò.

◆ (S) **Zurigo**, 13. Si ha da Monaco di Baviera: La salma di Re Ottone è stata esposta in una sala a pian terreno del Castello di Fuerstenried, dal quale il Re non era uscito da 30 anni. Il defunto lascia una ingente sostanza. Sarà sepolto nella chiesa di S. Michele a Monaco, accanto al fratello.

Il Re e la Regina sono arrivati a Monaco.

◆ **Parigi**, 13. Si ha da Gibuti:

I partigiani di Ligg Jasu hanno subito una disfatta a Mesa e si sono dispersi.

Il Governatore di Diri-Dauua-Idilo, consigliere del Principe, ha preso la fuga in direzione della costa.

Quanto a Ligg Jasu egli avrebbe fatto la sua sottomissione al nuovo Governo abissino.

◆ **Stoccolma**, 13. Le dichiarazioni di Lord Robert Cecil sul blocco e sulla possibilità della ripresa dei negoziati anglo-svedesi, che fallirono l'anno passato producono la migliore impressione a Stoccolma, specialmente nel mondo degli affari. Anche nei circoli politici si registra con soddisfazione il carattere sempre più cordiale delle relazioni coll'Inghilterra.

◆ **Tunisi**, 13. — In occasione della festa dell'Aid-el-Kebir, il Bey ha ricevuto solennemente le autorità al Palazzo del Bardo. In risposta ai complimenti del Residente generale, egli ha pregato il sig. Alapetite di trasmettere al Governo francese tutti i suoi ringraziamenti per l'organizzazione del pellegrinaggio alla Mecca e si è felicitato del successo di questa manifestazione.

◆ (S) **Parigi**, 13. Il *Journal* ha da Salonicco: Secondo informazioni da fonte sicura il Governo provvisorio sta per creare un Ministero delle finanze, il quale sarebbe affidato a Repoulis, ex-Ministro dell'Interno e delle Finanze. Altri Ministeri verrebbero costituiti fra poco.

LA QUESTIONE DELLA PACE

(S) **Londra**, 13. — I giornali continuano a commentare con parole di approvazione il discorso tenuto dal Primo Ministro Asquith alla Camera dei Comuni.

La *Westminster Gazette* dice: Abbiamo l'obbligo assoluto di far sapere al nemico e a chiunque volesse intervenire amichevolmente che gli alleati non possono discutere con un nemico che occupa il loro territorio e che, essendo stati costretti a combattere, intendono continuare, secondo le parole del Primo Ministro, finchè non abbiano ottenuto adeguate riparazioni per il passato e adeguate garanzie per l'avvenire. I francesi sulla Mosa, gli inglesi sulla Somme, gli italiani sul Carso, i russi in Galizia, domandano soltanto in mezzo a questa tempesta e ai pericoli quotidiani che i loro Governi li sostengano e li rafforzino e permettano loro di continuare la lotta.

PER LA QUESTIONE DEI SOTTOMARINI.

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* ha da New York: Il Presidente Wilson invierà probabilmente alla Germania una Nota, dichiarando che il Governo degli Stati Uniti, pur non discutendo la legalità delle operazioni al largo del Nantucket da parte dei sottomarini tedeschi le osserva con profonda inquietudine e considera che la guerra sottomarina non può essere fatta in vicinanza del litorale americano, senza minacciare le vite americane e perciò il mantenimento delle relazioni amichevoli fra i due Governi.

***

(S) **Amsterdam**, 14. — Il *Telegraaf* cita i nomi di trenta navi olandesi che hanno subito l'aggressione di unità navali tedesche dal principio della guerra.

La situazione in Grecia

L'«ULTIMATUM» DELL'INTESA.

(S) **Atene**, 11. (*Ritardato*). — Il trasferimento della flotta greca agli alleati è stato compiuto nel pomeriggio. Le navi da guerra, ad eccezione di tre, le quali saranno disarmate e cioè l'*Averoff*, il *Lemnos* e il *Kilkich*, sono state rimorchiate dal loro ancoraggio dinanzi all'arsenale nel golfo di Keratsini da numerosi rimorchiatori e battelli alleati.

L'operazione, la quale è durata due ore e mezzo, è stata eseguita sotto la protezione dei cannoni di una nave russa e sotto la sorveglianza di un cacciatorpediniere francese.

Gli equipaggi greci, svegliati alle 4 del mattino avevano ricevuto ordine di tenersi pronti a lasciare le navi. Essi le abbandonarono.

L'operazione fu cominciata col rimorchiare un sottomarino greco al largo.

L'ammiraglio Spitis salì a bordo del *Lemnos*; gli ufficiali furono ripartiti tra il *Lemnos*, l'*Averoff* e il *Kilkich*. Mentre le altre unità venivano rimorchiate, l'ammiraglio non lasciò la sua cabina sul *Lemnos*.

Non è segnalato ad Atene alcun incidente.

Un giudizio di Hanotaux sulla politica italiana

(S) **Parigi**, 13. — Il *Figaro* pubblica un articolo di Gabriele Hanotaux sui discorsi dell'Ambasciatore Tittoni circa la guerra, dei quali dice che non v'ha una frase che non meriti di essere attentamente meditata. Hanotaux considera Tittoni tra gli uomini di Stato italiano che egli ha più conosciuti ed amati e dei quali ricorda Visconti Venosta, Di Rudinì, Ressmann, Tornielli. In tutti egli ha riscontrato le seguenti comuni qualità; lealtà accompagnata da riserva; buon senso freddo; diffidenza istintiva per le parole altisonanti ed i grandi gesti. Dice che Tittoni giunto a Parigi si mostrò diplomatico vigilante ma un poco chiuso, molto sobrio di parole, guardando la società francese coll'occhio acuto e pronto di chi non si lascia sorprendere. Tutto ciò senza alcuna posa, nè artificio. Egli deve aver subito constatato la forza reale della Francia, appoggiata su grandi risorse finanziarie e sopra una seria potenza militare. Hanotaux dice che allo scoppiare della guerra l'Italia era salvaguardata dall'art. 7 del trattato della Triplice Alleanza, il cui testo è mirabile per forza e precisione. Da un lato la Triplice alleanza rappresentava per l'Italia una comoda abitudine che presentava le apparenze del fasto e della sicurezza insieme.

Nel campo opposto vi erano l'onore e l'avvenire, ma anche il rischio. Nel conflitto che divideva l'Europa, l'Italia come grande potenza doveva prendere partito sotto pena di vedersi esclusa dal regolamento finale. Già prima della guerra l'Italia si trovò innanzi ad un bivio quando l'Austria minacciò di occupare il Montenegro. I telegrammi scambiati in quella circostanza tra il Ministro Di San Giuliano e l'Ambasciatore Tittoni sono un capolavoro di perspicacia e risolutezza. Si può dire che dal momento in cui l'Austria ha minacciato d'invadere il Montenegro l'Italia ha cessato di far parte della Triplice Alleanza. Così nell'attitudine dell'Italia al momento dello scoppio della guerra, piena di franchezza e saviezza verso gli Imperi centrali se questi avessero saputo comprenderla vi è il germe prima della neutralità dell'Italia poi della sua partecipazione alla guerra e finalmente della dichiarazione di guerra alla Germania. Non vi è compromesso possibile colla Germania. Poichè non volle essere elemento di pace nell'Europa, essa dovrà ora sottoporsi alla volontà dell'Europa. Il militarismo orgoglioso di Guglielmo II (conchiude Hanotaux) deve essere estirpato fin nelle sue radici.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni*. — Il deputato *Ginnell* chiede se l'attenzione del Sottosegretario di Stato per gli Esteri è stata richiamata sulla dichiarazione che sarebbe stata fatta dal Presidente del Consiglio francese Briand al Ministro di Grecia a Parigi, secondo la quale l'Italia si oppose all'entrata della Grecia nella guerra a fianco degli alleati, e domanda se può fornire le ragioni di tale opposizione e se può dire se questa ha l'approvazione del Governo inglese.

Cecil risponde di aver veduto la dichiarazione riferita nei giornali; ma dichiara di non possedere alcuna informazione quanto a tale opposizione e di non avere per conseguenza nulla da rispondere all'interrogazione.

Dillon chiede che tutto sia fatto per la Romania.

Il Ministro della guerra *Lloyd George* risponde che il Governo riconosce la necessità di dare appoggio alla Romania, contro la quale la Germania concentra tutte le sue forze allo scopo di schiacciarla, per spirito di risentimento e di vendetta. Gli alleati sono perfettamente d'accordo di fare tutti gli sforzi per proteggere la Romania. Lloyd George rifiuta di dire di più.

(S) **Londra**, 13. — Alla Camera dei Comuni il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha smentito che la Francia, l'Inghilterra e la Russia paghino annualità al Re di Grecia.

L'oratore ha poi dichiarato che il numero dei prigionieri inglesi in Turchia ascende a 637 ufficiali e 10.641 soldati. Gli Inglesi si sono impadroniti di 489 ufficiali e 9.751 soldati turchi. Continuano le trattative per lo scambio dei prigionieri incapaci di servire.

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Buenos Aires, 13. — Ebbe luogo al Teatro Nuovo una manifestazione indetta dal Comitato contro la *lista nera*. Il deputato Leopoldo Melo, tenne un discorso nel quale dichiarò essere la guerra conseguenza dell'imperialismo tedesco e del militarismo prussiano, due coefficienti che bisogna combattere. Nessun oratore osò contraddire il deputato Melo.

— E' cominciata la vendita e la spedizione della lana del nuovo raccolto al prezzo di L. 64 al q.le.

Rio Janeiro, 13. — Sono state fatte nuove esperienze con torpedini aeree inventate, come noto, dall'ingegnere italiano Nicola Santo a una distanza di 6 chilometri e col bersaglio in mare.

— Il sen. Ruy Barbosa è costretto a rimandare il suo viaggio in Europa per motivi di salute.

Pernambuco, 13. — I Consoli degli Stati dell'Intesa, in una importante riunione, hanno deciso di istituire un Comitato di propaganda politica e commerciale a favore dell'Intesa stessa.

Lima, 13. — E' scoppiato uno sciopero di ferrovieri che minaccia di prendere vaste proporzioni.

A Villafranca gli scioperanti hanno incendiato otto capannoni delle ferrovie.

Il Governo ha mandato truppe per ristabilire l'ordine.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nella terza giornata di battaglia sul Carso la linea italiana è stata vittoriosamente avanzata sull'intera fronte di attacco, lunga 11 km. sino a giungere a ridosso della seconda linea di difesa nemica.

Dopo che nell'offensiva dell'agosto le nostre truppe ebbero espugnato il gigantesco campo trincerato costituito dalla sezione del Carso ad occidente del Vallone, il nemico era stato spinto verso le successive linee di difesa preparate in antecedenza ad oriente di quell'avvallamento. Di esse, come è noto, la prima dal Vippacco, dove si allacciava alle difese austriache a oriente di Gorizia, si sviluppava con andamento generale meridiano, passando a un km. circa a ovest di Loquizza, poi ad est di Oppacchiasella, indi rasentava le case di Nova Villa per risalire sulle pendici occidentali delle alture di Quota 208 nord e sud e di Quota 144 sino alle paludi del Lisert.

Come gli austriaci affermarono nei loro giornali militari, era questo un sistema difensivo ideale, assai superiore a quello lungo il margine occidentale del Carso a causa della sua minore estensione (12 chilometri invece di 17) e del suo andamento generalmente rettilineo che imponeva all'avversario l'attacco frontale su tutta la linea. La brevità del tracciato era considerata un grande vantaggio dagli austriaci, i quali affermavano che «dove i mezzi di difesa sono numericamente scarsi, simile raccorciamento ha effetti importanti ed impedisce agli italiani lo sfruttamento della loro superiorità numerica» (Streffleur et Militar Wochenblatt del 30 settembre).

Quando la nostra offensiva del settembre espugnò i capisaldi di questa prima linea, il nemico si aggrappò tenacemente ai tratti che rimanevano in suo possesso, mentre poneva febbrilmente in stato di efficienza una seconda linea che fino allora esisteva soltanto allo stato di preparazione. Essa, dalla Quota 123, sulla riva sinistra del Vippacco, sale le falde boschive del Veliki Hribach e del Pecinka, passa per Loquizza, indi corre in direzione meridiana per Hudi Log e Lukatic, sino a raggiungere le pendici orientali della nota altura di Quota 144.

E' contro l'accennata seconda linea che con vigoroso sbalzo innanzi le nostre truppe hanno serrato nella giornata del 12 e ne hanno già in qualche punto intaccati gli elementi avanzati.

***

◆ (S) **Zurigo**, 13. A proposito della recente offensiva italiana sul Carso, la *Neue Freie Presse* nota come l'attacco si estenda per venti chilometri del fronte e come alle formidabili forze italiane sia riuscito di penetrare in parecchi punti nelle trincee austriache persino a sud di Novavilla. Quindi scrive che non deve meravigliare se, data l'ampiezza del fronte di attacco, la massa delle colonne italiane assaltanti con prevalenza numerica riesce a porre piede qua e là. La cosa è facilitata dalla distruzione dei reticolati.

L'*Arbeiter Zeitung* scrive: Gli italiani hanno ripreso l'offensiva con un considerevole aumento di violenza penetrando in alcuni punti con successo. Sembra persino che presso Novavilla siano riusciti a sfondare il fronte.

(S) **Parigi**, 13 — Il *Gaulois* esalta la vittoria italiana e considera come un dovere dei francesi rendere omaggio ai loro alleati, i quali, mentre l'attenzione del mondo intero era attratta dagli avvenimenti militari in Oriente, preparavano una ripresa dell'offensiva e al momento opportuno riportavano una vera vittoria, capace di impressionare in favore degli alleati l'opinione del mondo intero.

◆ (S) **Londra**, 13. L'offensiva italiana sul Carso viene giudicata molto opportuna anche per diminuire la pressione che gli Imperi centrali esercitano sul fronte transilvano. Viene riconosciuto che ogni volta che l'Italia ha potuto esercitare uno sforzo a favore degli alleati non ha mai esitato a farlo. L'attacco italiano è pure considerato militarmente come un gran successo; sia per le posizioni conquistate, come per l'importanza delle perdite inflitte al nemico.

Secondo il critico della *Pall Mall* si tratta di un nuovo e ragguardevole passo nella direzione di Trieste.

IDROAEROPLANI A VAPORE.

Abbiamo già accennato alla possibilità di applicare la macchina a vapore all'aviazione; leggiamo ora nello *Scientific American*, che le esperienze in corso per conto della Marina americana permettono di considerare probabile la soluzione del problema. Molti ufficiali ritengono che tutto sta nel ridurre al minimo possibile il peso dell'impianto a vapore perchè la «vaporiera dell'aria» sia un fatto compiuto. La motrice a vapore garantirebbe la costanza della potenza dalla quale gli aeroplani dipendono per la stabilità; si rammenta che molti accidenti si debbono al fatto che i motori a scoppio spesso vengono meno nel funzionamento. Inoltre le turbine a vapore svilupperebbero una potenza molto superiore a quella che si può ottenere attualmente da qualunque motore da aviazione a combustione interna; cosa molto importante per l'aviazione navale essendo gli idroaeroplani molto più pesanti dei velivoli per servizio terrestre.

Credito ed economia

IL LEGNAME SVIZZERO.

(S) **Zurigo**, 13. — La *Neue Zurcher Zeitung* reca che dal primo corrente il Dipartimento economico ha diminuito del cinquanta per cento l'esportazione del legname segato e che è prevedibile una ulteriore diminuzione.

LO STATO ECONOMICO DELLA SPAGNA.

Secondo la statistica pubblicata dall'Ispettorato generale, le entrate del tesoro spagnuolo per gli otto primi mesi del 1916 sono ascese ad 1.104.540.000 pesetas, in aumento di 155.870.000 pesetas in confronto a quelle del 1915, stesso periodo; ma in queste entrate si trova compresa una somma di 260 milioni provenienti da obbligazioni del Tesoro, più 52.470.000 pesetas fornite dalla vendita di sostanze alimentari ed 1.000.000 dal prodotto del solfato di rame ceduto all'agricoltura. Se si tiene conto di questi rimborsi straordinarii, le entrate tributarie risultano di pesetas 791.060.000.

I pagamenti effettuati per gli otto primi mesi, sono stati di 985.310.000 pesetas, in aumento di 110 milioni 870.000 pesetas in rapporto ai pagamenti del 1915, stesso periodo. Deducendo da queste spese, la parte che rappresenta l'acquisto di grani all'estero, il cui compenso appare alle vendite dello stesso articolo, i pagamenti si trovano ridotti a 913.000.000 di pesetas.

Il confronto fra le entrate ordinarie e le spese pure ordinarie (913 milioni) fa resultare un *deficit* reale di 122 milioni per gli otto primi mesi del 1916.

L'INFLUENZA DELLA GUERRA NELLE INDUSTRIE TESSILI DELLA GERMANIA

Il Sindacato dell'industria tessile renana-vestfalica comunica nel suo rapporto amministrativo per l'annata scorsa alcune cifre riferentisi al numero degli operai impiegati per questa industria, onde dimostrare le lacune verificatesi in causa della guerra.

Ecco il numero degli operai impiegati nel suindicato periodo:

	1913	1914	1915
Munchen-Gladb	35,273	32,829	28,298
Munster	31,490	30,454	25,792
Barmen	31,438	26,939	18,177
Aquisgrana	24,048	22,797	19,817
Lennep	12,372	11,910	10,317
Filberfeld	11,912	10,024	8,128
Dusseldorf	11,306	10,852	8,880
Totale	157,888	144,859	119,424

Non bisogna ritenere che la diminuzione nel numero degli operai corrisponda ad una relativa restrizione nella produzione dei tessuti, perchè soprattutto al principio del 1915 si è lavorato indefessamente non solo aumentando l'orario giornaliero, ma sostituendo gli operai requisiti ai servizi militari con donne e ragazzi. Solo verso la fine dell'annata scorsa si è dovuto restringere il lavoro per la sempre maggiore scarsità della materia greggia.

Le somme sborsate nel 1911 per le paghe degli operai diminuirono del 28 per cento rispetto a quelle del 1915, vale a dire discesero da 152 a 109 milioni di marchi (L. 1.25).

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 13 ottobre

Bollettino di guerra n. 507.

Nella zona di Monte Pasubio respingemmo violenti attacchi tra Monte Spil e Monte Corno e lungo le pendici meridionali del Roite. Indi le nostre truppe assalirono le forti posizioni nemiche tra le Sette Croci e il Roite riuscendo a compiere progressi nonostante le gravi difficoltà del terreno e l'accanita resistenza nemica. Presero 32 prigionieri.

Nella Valle del Posina azioni di artiglieria e piccoli scontri a noi favorevoli.

Sul Torrente Pontebba (Fella) l'artiglieria nemica bombardò intensamente le nostre posizioni senza farvi danni.

Lungo la fronte Giulia violente azioni delle artiglierie. Nella notte sul 12 e nella mattina successiva l'avversario lanciò nuovi violenti contrattacchi specialmente verso Sober (Gorizia) a mezzodì di Novavilla e in corrispondenza dell'altura di quota 144, sul Carso.

Fu ributtato ogni volta con gravissime perdite: sulla fronte di un solo battaglione, nelle linee Sober, furono sepolti 400 cadaveri nemici.

Nel pomeriggio le nostre truppe con vigoroso sbalzo conquistarono sul Carso il terreno interposto tra la linea nemica espugnata nei giorni precedenti e la successiva. Furono raggiunte le falde occidentali del Pecinka, le prime case di Loquizza e di Hudi Log. Prendemmo circa 400 prigionieri, tra i quali una diecina di ufficiali.

— Velivoli nemici bombardarono la laguna di Grado ed altre località del Basso Isonzo. Qualche vittima nella popolazione e pochi danni.

— In combattimenti aerei nel cielo di Gorizia fu abbattuto un velivolo nemico che cadde nei pressi di San Marco.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 13. Comun. ufficiale: Gruppo di eserciti del principe ereditario di Baviera. — Un nuovo tentativo inglese di rompere il nostro fronte tra l'Ancre e la Somme non è riuscito. Coll'impiego in masse della sua artiglieria e della sua fanteria, rinforzata da riserve fresche, il nemico mirava a raggiungere il suo obbiettivo. Le truppe dei generali Sixt von Armin, von Boehn e von Garnier si sono mantenute nelle loro posizioni dopo duri combattimenti.

Numerosi attacchi dell'avversario sono stati diretti principalmente contro il fronte da Courcelette al bosco di Saint Pierre Vaast. A parecchie riprese vi sono stati accaniti corpo a corpo nelle nostre linee col nemico che vi era penetrato momentaneamente.

Nonostante gli assalti ripetuti invano sei volte durante la giornata contro le nostre posizioni presso Sailly, i francesi sono ritornati all'attacco su questo punto durante la notte. L'attacco non è riuscito. Il combattimento a nord-ovest di Sailly non è ancora terminato.

A nord-ovest di Gueudecourt le nostre fanterie hanno accolto con fuoco violento spesse colonne inglesi.

Al sud della Somme gli attacchi francesi sono continuati ieri fra Fresnes, Mazancourt, e Chaulnes. Essi sono stati ieri respinti sotto i nostri fuochi di sbarramento.

Combattimenti accaniti sono stati impegnati di nuovo per il possesso dello zuccherificio di Genermont. Essi sono terminati con nostro vantaggio.

Dopo una accanita lotta la parte principale di Ablaincourt è restata in nostro potere.

Gruppo di eserciti del principe ereditario germanico. - Ad est della Mosa e nella regione ad ovest di Sainte Marie aux Mines (Vosgi) viva attività di fuoco.

Abbiamo respinto attacchi francesi ad ovest di Sainte Marie aux Mines.

Nostri aviatori hanno attaccato forti squadriglie nemiche dirigentisi verso il sud della Germania.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 12. — Comun. ufficiale delle 23:

A nord della Somme abbiamo realizzato qualche progresso ad ovest di Sailly e di Sailly-Saillisel.

A sud della Somme grande attività delle due artiglierie senza azioni di fanteria.

Nei Vosgi abbiamo eseguito un felice colpo di mano facendo undici prigionieri.

La nostra artiglieria ha bombardato una fabbrica di gas asfissianti presso Mulhouse provocandovi un grande incendio.

(S) **Parigi**, 13. — Comun. Uff. delle ore 15:

Notte abbastanza agitata sulle due rive della Somme. Le scaramuccie e i bombardamenti reciproci raggiunsero talvolta grande violenza nei settori di Morval, Bouchavesnes, Ablaincourt e Chaulnes.

Una squadriglia franco-britannica di 40 aeroplani bombardò le officine Mauser di Obendorf sul Neckar. 4340 chilogrammi di proiettili furono lanciati e fu constatato il loro arrivo sugli obbiettivi.

Sei aeroplani tedeschi furono abbattuti durante le azioni impegnate da essi per difendere le officine.

◆ (S) **Parigi**, 13. Comunicato ufficiale delle 23:

A nord della Somme un attacco tedesco con lancio di fiamme ci ha preso alcuni elementi di trincee sul margine del bosco di Saint Pierre Vaast.

A sud della Somme le due artiglierie continuano una lotta estremamente viva.

Nella regione di Verdun attività di artiglieria intermittente da una parte e dall'altra.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 13 (ore 0,25) — (Comun. del gen. Haig):

Nel pomeriggio abbiamo lanciato un attacco sulle colline poco elevate che separano il nostro fronte dalla strada Bapaume–Peronne, e riportato già un successo catturando prigionieri durante il combattimento, che continua.

— Durante la giornata il nemico ha bombardato violentemente le nostre trincee a nord-ovest di Lesars e a nord di Courcelette.

— Malgrado l'inclemenza del tempo, i nostri aeroplani sono stati attivissimi durante gli ultimi due giorni contro la linea di comunicazione del nemico, aerodromi e truppe in marcia. Un nostro velivolo manca.

◆ (S) **Londra**, 13 (ore 11.20). Comunicato del gen. Haig:

Ieri avanzammo il nostro fronte fra Gueudecourt e Lesboeufs a sud dell'Ancre e a nord-est di Gueudecourt. Prendemmo circa 150 prigionieri.

Il nemico attaccò la nostra linea a nord della ridotta «Stuff» durante la notte, ma fu respinto. Quattordici nostri distaccamenti operarono incursioni nelle trincee nemiche nella notte scorsa nelle regioni di Armentières e di Ypres facendo un certo numero di prigionieri ed infliggendo gravi perdite al nemico.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 12. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga):

Ieri, al cadere del giorno, nella regione ad est di Oudstuyve–Kenskerke un reparto belga si è impadronito di un posto nemico, i cui occupanti sono stati fatti prigionieri. I belgi non hanno subito alcuna perdita.

Durante la giornata di oggi tiri di artiglieria reciproci, particolarmente vivi nella regione di Dixmude e di Steenstraete.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 13. Comunicato ufficiale. Situazione immutata.

Fronte della Transilvania. – La regione di Gyergyo e i bacini del Maros nonchè della Csik superiore e inferiore sono sgomberati dal nemico.

Continuiamo a premere il nemico. L'avversario oppone ancora una tenace resistenza sulla strada del colle di Szereda Gymes.

FONTE AUSTRO - UNGARICA.

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 13. Comunicato uff.: *Fronte orientale*. I combattimenti nel settore di Brasso (Kronstadt) prendono una piega favorevole sulla frontiera orientale della Transilvania le nostre truppe hanno respinto il nemico dalle valli dell'Olt superiore e del Maros superiore.

Nelle montagne di frontiera a nord di Kirlibaba un attacco russo è stato respinto in combattimento con granate a mano.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 12. — Un comun. del Gr. Stato Magg. dice:

Fronte occidentale. — Dinanzi alla testa di ponte di Ikskul l'8 corr. alle 4.30 del pomeriggio gli occupanti di un nostro posto avanzato udirono un rumore sibilante nelle trincee tedesche vicine ed avvertirono subito un odore di gas deleterei. La diffusione del gas ad ondate fu così rapida che non tutti gli occupanti del posto ebbero il tempo di mettersi la maschera. Il soldato Kitayeff, che stava al telefono, non volendo perder tempo nel mettersi la maschera, preferì, sdegnando il mortale pericolo, di fare il suo dovere, continuò a telefonare riuscì a prevenire il comandante del battaglione dell'attacco coi gas che era stato intrapreso e corse poi a prevenire i camerati che riposavano nelle trincee retrostanti. Kitayoff non ebbe il tempo che di gridare: «Gas! maschere!» e cadde morto. Il posto lanciò subito un razzo segnalante l'attacco coi gas. I tedeschi, dopo avere emesso le ondate dei gas, effettuarono un fuoco di sbarramento con granate asfissianti dietro la testa di ponte e sulla riva destra della Dvina. Grazie alle segnalazioni gli occupanti delle opere fortificate poterono mettersi le maschere ed aprirono contro il nemico un fuoco di mitragliatrici, di fucileria e di lanciabombe. Nello stesso tempo la nostra artiglieria pesante e leggera operò una concentrazione di fuoco sulle trincee nemiche e sulle ondate del gas. I tedeschi, forti di due battaglioni, presero l'offensiva, seguendo la prima ondata del gas su tutto il fronte della testa di ponte; ma questo attacco, mercè i valorosi sforzi delle nostre mitragliatrici, e l'energico fuoco della nostra artiglieria, fu respinto con gravi perdite pei tedeschi.

Un proiettile della nostra artiglieria pesante sfondò un pallone frenato nemico.

Mezz'ora dopo i tedeschi emisero di nuovo i gas e presero l'offensiva, ma furono ancora da noi respinti. Verso le sei i tedeschi lanciarono una terza ondata di gas e tentarono ancora di attaccare, ma sempre senza successo. I difensori delle posizioni di Ikskul le mantennero valorosamente.

Sul fiume Boldourka, nella regione del villaggio di Bieliteviza, il nemico lanciò un ponte che i nostri esploratori scopersero e che la nostra artiglieria demolì completamente.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 13. Gruppo di eserciti del generale Mackensen. Niente di nuovo.

Fronte macedone. — Dalle due parti della ferrovia Monastir-Florina vivi combattimenti di artiglieria.

Anche ieri attacchi serbi nell'ansa della Cerna non sono riusciti.

Sul fronte dello Struma combattimenti con distaccamenti nemici in ricognizione.

Fuoco nemico di terra e di mare contro le posizioni presso Orfano.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 13. Comunicato circa le operazioni inglesi a Salonicco:

Sullo Struma nostre pattuglie avanzarono da Prosenik e Topolova ed est della ferrovia; le nostre automobili blindate fecero ricognizioni fino al congiungimento delle strade Serres–Demir Hissar e Serres–Salonicco.

E' stato constatato che considerevoli forze nemiche occupano la ferrovia in vicinanza di Nihora.

Sul fronte di Doiran a nord di Doldzeli, facemmo una incursione nelle trincee nemiche. Dopo forte resistenza, il nemico fuggì lasciando 50 morti.

FONTE RUMENA.

(S) **Bukarest**, 12. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno):

Fronte nord nord-ovest. — Fra i monti Caliman e Buzen scontri di pattuglie e duello di artiglieria. Dai monti di Buzen fino a Bran le nostre truppe hanno respinto parecchi attacchi nemici. Anche a Coti (ad est di Cainesio) abbiamo respinto un attacco nemico.

Sul rimanente del fronte fino al Danubio duello di artiglieria e di fanteria.

Fronte sud. — Sul Danubio duello di artiglieria. In Dobrugia situazione invariata.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 12 — Comun. ufficiale delle 23:

Esercito d'Oriente — Le truppe serbe hanno respinto violenti contrattacchi ed hanno preso piede nel villaggio di Brod. Cannoneggiamento e scaramuccie su tutto il resto del fronte.

I nostri aviatori hanno bombardato Prilep e Filippopoli.

(S) **Salonicco**, 13. — Un violento combattimento è durato per tutta la giornata sul fronte serbo. Le truppe serbe hanno fatto una ventina di prigionieri. Gli aviatori serbi sono stati attivi ed hanno bombardato i bivacchi del nemico.

◆ (S) **Parigi**, 13. Comunicato ufficiale delle 23:

Esercito d'Oriente. Sullo Struma il nemico occupa il fronte Serres-Savjak-Barakli-Dzuma-Jenimah. Le forze britanniche sono a contatto con il centro e con la sinistra del fronte nemico. Duello quasi continuo di artiglieria.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 12 — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte della Dobrugia. — Una squadriglia di aeroplani nemici lanciò su Costanza bombe-confetti avvelenati, fiale con bacilli colerici e treccie.

FONTE SERBA

◆ (S) **da.tu'**, 13. Comunicato uff. dello Stato Maggiore serbo dell'11. corr.:

Importanti combattimenti ebbero luogo su tutto il fronte.

Abbiamo avanzato in alcuni punti e abbiamo fatto prigionieri 20 bulgari.

I nostri aeroplani sono stati attivissimi ed hanno bombardato bivacchi nemici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, (*Via Basilea*), 13. — Un comun. uff. in data 12 corr. dice:

Fronte dell'Eufrate. — Un aeroplano nemico lanciò bombe su Thattratel e Muntefik.

Fronte del Tigri. — A Felahie vi fu combattimento di artiglieria.

Fronte del Caucaso. — In generale vi furono scaramuccie e debole fuoco di artiglieria.

Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

Guerra nelle Colonie

◆ (S) **Le Havre**, 13. Comunicato del Ministero delle Colonie belga:

Dopo che i belgi ebbero conquistato Tabora, le rimanenti forze tedesche hanno effettuato la ritirata in due colonne, una diretta a sud dper Sikonge e l'altra verso est per Malongue. Le due colonne tentano di raggiungere Mahenge per riunirsi agli elementi tedeschi che si trovano ancora a sud est della colonia.

Mentre il distaccamento di Sir Crewe partiva da Ndala per inseguire il nemico su Malongue, una colonna belga sbaragliava il nemico a Sikonge facendo precipitare la sua ritirata verso Iringa. Il totale dei prigionieri tedeschi europei di ogni grado è di 210.

Le truppe belghe occupano una posizione di copertura a sud ed est di Tabora. I servizi pubblici sono stati riorganizzati a nostra cura.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 12 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono aumentati gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero della guerra per la complessiva somma di lire 500 milioni.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Pieve di Teco (Porto Maurizio).

Decr. Min. che fissa i prezzi massimi di base per vari formaggi.

NEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca), liquidate dalla Sezione IV.

Min. delle PP. e TT., di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Int. - Dir. gen. della Sanità pubblica Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 25 settembre al 1° ottobre 1916.

Min. delle PP. TT.: Dir. gen. dei vaglia e del risparmi - Casse di risparmio postali: Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di maggio 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 13. — *Costituzione dell'ente autonomo dei consumi.* — La Giunta mun. ha approvato il progetto di statuto per l'ente autonomo dei consumi da istituirsi in Torino, preparato dall'apposita comm. che ora stata da essa nominata.

Questo progetto sarà prossimamente sottoposto alle deliberazioni del Consiglio com. contemporaneamente alla proposta del contributo da prestarsi dal Municipio per la costituzione del capitale dell'Ente.

Saranno pure invitati a concorrervi: la Camera di Commercio, la Cassa di Risparmio, l'Istituto delle Opere Pie di San Paolo e le altre istituzioni cittadine di beneficenza, di previdenza e gli Enti locali in genere ed anche i privati, e si spera che mediante la partecipazione di tutti questi Istituti possano ottenersi i mezzi adeguati per assicurare il completo ed efficace svolgimento della nuova importante Istituzione.

Alessandria, 13. — *Comitato di assistenza e soccorso.* — La Giunta mun. prima ed il Consiglio com. poi, hanno deliberato di non applicare la tassa supplementare sui tributi autorizzata dal Governo a favore del Comitato di beneficenza, inquantochè la cittadinanza, salvo rarissime eccezioni, ha già contribuito in modo lodevole alla sottoscrizione aperta dal Comitato civile di assistenza.

Il Comune iniziò la seconda sottoscrizione con un nuovo sussidio di L. 20.000 ed il Sindaco lanciò un appello alla cittadinanza perchè continui nell'opera sua benefica. L'invito, ne siamo certi, avrà una larga eco di concorso nella cittadinanza.

Genova, 13. — *Le costruzioni navali e il carbone fossile.* — La nostra Camera di commercio si è occupata della costruzione di navi nei nostri cantieri. Il pres. ha riferito che il Min. si occupa perchè gli accordi atti a consentire le provviste dall'estero dei materiali occorrenti abbiano pronta esecuzione. Tali costruzioni, così come gli acquisti di navi all'estero in quanto gli alti prezzi attuali lo possono ancora consentire, saranno agevolati dal credito navale. Al riguardo il pres. ha comunicato che l'on. Arlotta lo ha assicurato di non aver trascurato l'importante questione, informandolo che sarà quanto prima emanata l'autorizzazione agli Istituti di emissione per operazioni in crediti marittimi, salvo a regolare in seguito definitivamente la importante questione.

Riguardo ai carboni fossili il pres. ha avuto l'impressione che il Governo, il quale già provvede oltre che alle proprie aziende anche a quelle degli stabilimenti ausiliari intenda estendere il campo anche alle forniture private, determinando così un monopolio di fatto. La Camera che ha già raccomandato perchè almeno la distribuzione del combustibile fossile pel consumo privato venga affidata alle aziende commerciali, le quali hanno la necessaria competenza e conoscenza delle esigenze della clientela e possono perciò assolvere una funzione che lo Stato non potrebbe condurre a termine senza danno proprio e della generalità dei clienti, continuerà ad insistere perchè non venga sconvolta anche questa parte dagli ordinamenti commerciali senza poter disporre dei mezzi occorrenti per fronteggiare questa parte del fabbisogno della pubblica economia che è dedita alla produzione.

Milano, 13. — *Per la raccolta della lana.* — *Un voto dei ricevitori postali sul trasferimento degli ispettori.* — Il Comitato pro-lana ai soldati, costituitosi sotto gli auspici dell'Associazione Liberale Milanese ha pubblicato un nobilissimo appello alla cittadinanza perchè, come il decorso anno, offra lana per la confezione d'indumenti militari.

— Fa il giro dei giornali una circolare del segretario dell'Associazione fra i Ricevitori Postali per biasimare il trasferimento degli ispettori in seguito alle note frodi consumate nella Succursale n. 22. Tale voto che non ha prodotto la migliore impressione nella cittadinanza: non sembra certo il più opportuno per la difesa dei funzionari puniti.

(Noi in tutta questa faccenda vediamo chiaro due cose: 1ª che troppo spesso si ripetono furti nel servizio vaglia e risparmi; 2ª che i servizi locali di sorveglianza ed ispezione non funzionano come si deve. Onde ne consegue una maggiore e sollecita vigilanza al Ministero, dove infatti fu scoperto il grave e continuato furto. E si deve appunto all'aver portato quasi in pareggio la contabilità di revisione, se il furto non ha potuto prendere più colossali proporzioni.

Al Ministero non si dorme, questo si sappia in Provincia. E' l'unico mezzo perchè gli impiegati non siano tentati al furto – **N.d.R.**).

Genova, 13. — *Arresto di due austriaci.* — Presso il forte di S. Tecla sono stati arrestati due austriaci i quali si crede fossero diretti al forte Richelieu, dove sono rinchiusi alcuni ufficiali austriaci allo scopo di aiutare i loro connazionali a una fuga.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 13. — *Tragico suicidio in un ospedale.* — Al civico ospedale di Correggio avvenne iersera un'emozionante suicidio.

Certo Carnevali Marino di a. 26, degente da qualche mese in quell'ospedale perchè affetto da tubercolosi ossea, in un momento di sconforto si uccideva vibrandosi ripetuti colpi alla gola.

Il suicida aveva moglie e due figliuole.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — *Per la crisi della carta.* — *Per la commemorazione di E. Pessina a Castel Capuano.* — Un importante riunione, alla quale sono intervenuti molti senatori e deputati, è stata tenuta nella sede dell'Associazione giornalistica allo scopo di stabilire le modalità del programma di agitazione, onde ottenere dal Governo il ribasso del prezzo della carta. I senatori e i deputati presenti hanno promesso tutto il loro appoggio.

Prossimamente sarà tenuta un'altra riunione nella quale il Comitato esecutivo farà la relazione del lavoro fatto.

— Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha stabilito le modalità per la solenne commemorazione di Enrico Pessina a Castel Capuano dove verrà inaugurato un busto in bronzo all'illustre Maestro. Oratore sarà l'on. Marciano; sono stati diramati inviti alle autorità, ai senatori ai deputati e ad altre personalità.

Foggia, 13. — *Elezione della Deputazione prov. Provvedimenti in favore dell'agricoltura.* — Ieri il Consiglio prov. procedette alla nomina dei componenti la Deputazione prov.

Risultarono eletti: avv. A. De Luca; pres.; dott. P. Mascitelli, cav. C. Civetta, dott. D. Amicarelli, avv. G. De Peppo, cav. G. Sansone, cav. uff V. Staffa, avv. F. P. Curato e dott. M. Petrone.

— In seguito a vivo interessamento del Consorzio granario il Governo, ha preso opportuni provvedimenti per rendere meno gravi le condizioni agricole della nostra Provincia. Ha assicurato innanzi tutto la provvista delle sementi cosa già fatta con requisizione militare ed in secondo luogo ha provveduto ai mezzi come menare innanzi l'industria agricola.

Questi mezzi vengono forniti dalla Cassa Provinciale di Credito Agrario (presso il Banco di Napoli) alla quale gli agricoltori possono rivolgersi direttamente per ottenere il credito loro necessario.

Isole

Siracusa, 13. — *La lega dei dazieri.* — Si è ricostituita la Lega dei dazieri siracusani la quale ha emesso un voto per il miglioramento della propria classe.

Provincia Romana

◆ **Fiumicino**, 13. – *Ucciso per disgrazia.* — Stamane il bambino Buonavita Cristoforo di a. 8, mentre giocava con un fucile fece partire il colpo che uccise il fratello di anni 2.

Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO MAGISTRALE A TORINO

Torino, 13. — Ecco i temi che verranno trattati al Congresso magistrale della *Nicolò Tommaseo* che avrà luogo nella nostra città nei giorni 15 e 16 con l'intervento di S. E. il Ministro della P. I.

«L'educazione del sentimento nazionale nella scuola elementare durante e dopo la guerra» relatrice Luisa Parrucca-Rossi. «Le necessità della scuola elem. e la carriera del maestro»: relatore Felice Mattana. «Il corso popolare in rapporto alla scuola professionale»: relatore il cav. Pasquale Milone.

Per facilitare l'intervento ai maestri che abitano nei comuni più lontani i Regi Provveditori agli studi delle Provincie del Piemonte, sollecitati al riguardo, hanno concesso vacanza per il giorno di lunedì 16 corr. a tutti gli insegnanti che parteciperanno al congresso.

NOTE INDUSTRIALI

NUOVE LEGHE METALLICHE PER LE INDUSTRIE

In America sono state proposte alcune leghe nuove il cui impiego potrebbe essere interessante. Citiamo, ad esempio, la *stellite*, lega di cobalto e di cromo che conserva la propria durezza anche a temperature alle quali ogni altra lega cesserebbe di funzionare. Essa è tanto dura che non si può limarla e resiste perfettamente all'ossidazione. Non potendo essere fucinata, la *stellite* è fusa in barre e quindi lavorata alla mola. Per dare un'idea della durezza di questa lega diremo soltanto che un utensile da scanalare di *stellite* ha tagliato 14.000 scanalature entro stantuffi di ghisa prima di essere scartato.

Per aumentare la resistenza e l'allungamento dell'ottone e del bronzo, il signor Clark ha preparato una lega d'alluminio e vanadio, sia per mezzo dell'alluminotermica, sia mediante l'elettrolisi in un bagno di alluminio fuso d'un miscuglio di bauxite, spatofluore, allumina ed ossido di vanadio.

Il signor Coix ha richiamato l'attenzione sui bronzi d'alluminio a meno del 15 per cento di questo metallo, che possono, grazie ad un conveniente trattamento termico, raggiungere una durezza paragonabile a quella dell'acciaio svedese a 0,85 per cento di carbonio. Questi bronzi resistono alla fatica meglio di quelli al manganese e possono servire specialmente per la fabbricazione di parti di turbine molto veloci, o di motori elettrici. In seguito all'aumento di costo del platino presenta un interesse particolare la lega studiata dal signor Parr, della composizione seguente: rame 6,42; manganese 0,98; nickel 60,65; alluminio 1,09; ferro 0,76; cromo 21,07; molibdeno 4,67. Essa infatti, può sostituire il platino nella maggior parte degli usi di laboratorio; la sua temperatura di fusione essendo altissima e l'azione degli acidi su di essa assai lenta, tanto da non dimostrare nessuna perdita di peso dopo un immersione di 24 ore nell'acido nitrico al 25 per cento.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - Decisioni del 6 ottobre 1916.

Ognissanti Michele c. Ministero Guerra: contro il suo collocamento a riposo.

Accolto il ricorso. Estensore Giriodi.

Comune di Canosa di Puglia c. G. P. A. di Bari e Martarrese Leonardo, per annullamento del provvedimento circa la revoca della nomina del Martarrese a Magazziniere economo delle scuole comunali.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Ambrosino.

Comune di Ragusa c. Cascone dott. Salvatore ed altri: per revisione e rettifica della matricola per la tassa di famiglia.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Giriodi.

Cardoni prof. Francesco Saverio c. Ministero Istruzione: contro la destituzione del ricorrente dall'ufficio d'insegnante ordinario di storia e geografia.

Richiesta al Ministero di alcuni documenti. Estensore: Ambrosino.

Lomarzi cav. Giovanni e De Faccendis cav. Michele, c. Ministero Finanze e comm. Antonio Ferrari per sospensione nomina del comm. Ferrari a conservatore delle ipoteche di prima classe.

Respinta domanda di sospensione Estensore: Fagiolari.

Mandovini Salvatore c. Ministero Guerra: circa negatagli modificazione dei decreti relativi al suo collocamento in aspettativa come capitano.

Richiesta al Ministero di alcuni documenti. Estensore: Giriodi.

Rientinesi colonnello Vittorio c. Ministero Guerra: per annullamento provvedimento col quale fu collocato a riposo.

Respinto il ricorso: Estensore: Giriodi.

Di Fazio dott. Ludovico c. Comune di Mirabella Imbaccari; per annullamento del provvedimento col quale fu licenziato dall'ufficio di medico condotto.

Respinto il ricorso, Estensore: Fagiolari.

Tito Enrico c. Ministero Istruzione: circa negatagli assunzione in servizio quale segretario del R. Liceo Ginnasio «Giannone» di Caserta.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Scolaro Michele e Griffi Antonio c. Ministero Interno: contro il provvedimento ministeriale che negava ai ricorrenti – brigadiere il primo e sottobrigadiere il secondo nel Corpo delle guardie di città - la revoca del licenziamento temporaneo disposto in occasione di un procedimento penale.

Rigettato il ricorso. Estensore: Fagiolari.

Salaroli Arnaldo c. Comune di Farini d'Olmo: contro il suo licenziamento dal posto di segretario di detto Comune per fine del periodo di prova.

Respinto il ricorso. Estensore: Fagiolari.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Dario Niccodemi lavora, oltre che alle due commedie già annunziate: *La Grandaia*, e *La Maestrina* — quest'ultima per Dina Galli — ad una terza commedia, di ampio respiro, alla quale darà per titolo il nome di un personaggio, parto della fantasia prettamente italiana, che è anche il tipo più caratteristico dell'uomo sciocco e balordo ma con una punta di astuzia: *Bertoldo*.

Questa terza nuova commedia non potrà essere pronta che per il prossimo anno.

***

Lirica. — A Genova, al *Politeama*, fu data con grande successo la prima della *Mignon* di Thomas.

***

Riviste. — Alla *Taverna Rossa* di Milano fu data una nuova rivista di Frattini e Nivellini.

Ha per titolo *Il Pomo d'Adamo*; non manca di originalità e fu quindi applaudita.

***

Operette — *La Regina del Fonografo* è l'ultima operetta che Carlo Lombardo sta per varare con scenari di Rovescalli e costumi di Caramba.

Movimento delle Compagnie in ottobre — Scognamiglio di Caracciolo al *Recreio* di Lisbona; Caramba–Scognamiglio al *Coliseo* di Buenos Ayres; Lombardo I. all'*Alfieri* di Torino; Lombardo II. a Salsomaggiore: Elodia Maresca a Brescia; Mauro a Ferrara; «Città di Milano» al *Duse* di Bologna; Povoli-Petroni al *Diana* di Milano; Vannutelli al *Morgana*; Ettore Vitale al *Sant'Angelo* di Rio Janeiro; Gino Gobbi a Mondovì; Angelini a Padova; Fregoli al *Sarah Bernhardt* di Parigi; Petrolini all'*Eden* di Viareggio; Fatima Miris nell'Argentina; Peppino Villani a Taranto.

***

Scuola musicale romana. — Dal 3 ottobre si sono riaperti i corsi di studio per il pianoforte, canto, violino, violoncello, arpa, materie complementari, ecc. Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla sede della scuola: via XX Settembre 4, dalle 13 alle 15.

***

Varie. — *Movimento delle Compagnie drammatiche.* — Ecco dove passano il mese di ottobre le principali Compagnie italiane:

Bondi-Olandini al *Verdi* di Bologna; Borelli-Piperno all'*Olimpia* di Milano; Carini-Gentilli-Dondini e Baghetti in riposo fino al 14 corr., poi al *Fiorentini* di Napoli; Alfredo De Sanctis riposo; Tina Di Lorenzo-Falconi alla *Pergola* di Firenze; Galli-Guasti-Bracci al *Margherita* di Genova; Achille Majeroni a Sorrento; Ermete Novelli ad Alessandria, Pavia, Parma, Spezia, Siena; Ruggero Ruggeri a Padova; Sainati al *Quirino*; Sichel-Rossi al *Carignano* di Torino; La Stabile di Roma a Siena; Talli con la Melato e Gandusio al *Nazionale* di Firenze; Giulio Tempesti al *Manzoni* a Milano; Tovagliari e Umberto Zacconi a Porto Empedocle; Zoncada-Masi al *Goldoni* di Venezia; Zacconi riposo; Zago a Faenza; Grasso dal 16 a Taranto; Musco all'*Argentina*.

MIMI' AGUGLIA IN AMERICA.

◆ (S) **New York**, 13. Il dramma di guerra *Tenebre Rosse* di Giovannitti, rappresentato al *Peoples Theatre* ha avuto un grande successo.

L'attrice Mimi Aguglia è stata acclamatissima.

I giornali americani elogiano vivamente il dramma.

SPORTS

IPPICA.

Le Corse di Moulins.

Ecco i risultati della quarta giornata ed ultima della prima serie.

Premio di Franchesse - 3000 franchi - m. 1500.
1° *Bon Diable* di Hay; 2° *Le Serpent* del bar. Ed. de Rothschild; 3° *Quatar* di W. Flatman.

Premio di Fresnay - 10.000 franchi - m. 4000:
1° *Sans le Sou* del bar. Ed. de Rotschild; 2° *Gracie* dello stesso; 3° *André II* di J. Séverac.

Premio di Darnay - 15.000 franchi - m. 1200;
1° *Teddy* di J. D. Cohn; 2° *Jus d'Orange* del bar. Ed. de Rothschild; 3° *Montagnard IV* di Perrean.

Premio di Garnat - 10.000 franchi - m. 2400.
1° *Yveline* di H. Count; 2° *Moldavia* di Lepetit; 3° *Musette II* di Moulinet.

Premio di Gennatines - 5000 franchi - m. 1200:
1° *Xylophage* di H. Count; 2° *Camarnic* di Lepetit; 3° *Pecoria* di Vanderbilt.

Premio della Sioule - 5000 franchi - m. 1100.
1° *Ecossone* del bar. Gourgaud; 2° *Günther* di P. Thomas; 3° *Gloversville* di Vanderbilt.

Premio di Gipsy - 5000 franchi - m. 2200:
1° *Mouquire* di Touche; 2° *Nive* del conte di Crossl; 3° *Amildar* di Matzé.

CROCE ✚ ROSSA

COSPICUA OFFERTA ALLA CROCE ROSSA.

La «Société de Transports Maritimes à Vapeur» che ha sede a Marsiglia e che da più di 50 anni fa servizio anche da Genova al Plata, ha fatto pervenire a S. E. il Ministro per gli Affari Esteri, pel tramite del R. Commissariato dell'emigrazione, la somma di L. 25.000 da destinarsi alle opere di guerra della Croce Rossa Italiana.

La cospicua offerta era accompagnata da una lettera del direttore della Società nella quale erano espressi, con nobili parole, i sentimenti di amicizia che legano a noi la Nazione Francese.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL SALVATAGGIO DEI TESORI INGHIOTTITI DAL MARE.

Il valore dei beni perduti in mare dal principio della guerra in poi, e costituiti tanto dagli scafi delle navi affondate quanto dai relativi carichi è incalcolabile e certamente enorme. Molti di tali bastimenti, andati a picco in acque profonde, sono perduti irremissibilmente, almeno allo stato attuale della scienza; ma per molti altri, e forse per il maggior numero, è possibile tentare il ricupero, sia della parte più preziosa del carico, sia di questo intieramente, sia anche dello scafo, grazie ai progressi enormi compiuti da alcuni anni dall'industria speciale che si dedica al salvataggio delle navi affondate.

Si è costituita in America una società che si propone appunto di ricercare e salvare la maggior quantità dei tesori sprofondati nel mare. Essa, in base alla notevole operazione che due anni or sono permise di riportare alla superficie un sommergibile americano perdutosi ad Honolulu in 100 m. di fondo ritiene di poter lavorare fino a 120-130 metri e data questa possibilità, computa di poter ricuperare tanto materiale per un miliardo e mezzo.

Qualunque sia il successo riservato a questa impresa, non si può non considerarla simpaticamente ed augurarle ogni fortuna, essendo gradevole il pensiero che la pirateria tedesca forse non avrà il risultato di far scomparire definitivamente delle ricchezze enormi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Nel pomeriggio di ieri, S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal comandante Bonaldi, si recò a visitare il cimitero di Priscilla sulla via Salaria.

A riceverlo all'ingresso erano il comm. Orazio Marucchi, il quale poi illustrò brevemente il monumento, e gli ingegneri Guglielmo Palombi e Pietro Pellegrini, che furono di guida nella esplorazione della grandiosa necropoli sotterranea. La visita si protrasse per circa due ore, ed il Principino manifestò vivo interesse per tutto quello che contiene il più antico cimitero della Roma sotterranea.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze: il Cardinale Gaetano De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale; e il Cardinale Guglielmo van Rossum, Penitenziere Maggiore.

Ricevette pure mons. Giovanni Beda Cardinale Arcivescovo di Perugia; mons. Vincenzo Migliorelli Vescovo eletto di Norcia, con i monsignori Oreste Compagnucci e Aristide Gasparri; il rev.mo P. Venanzio da Lisle-en Rigault, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini; mons. Ernesto Filippi, Segretario della Delegazione Apostolica del Canadà; il rev.mo P. Placido-Angel R. Lemos, dei Minori.

Per la festa di Santa Teresa domani, domenica, nella Chiesa di S. Giuseppe a Capo le case avranno luogo solenni funzioni. Alle 8 dirà la Messa il Cardinale Tonti. Alle 11 Messa Cantata. Alle 16.30 predicherà il valente oratore padre Baroncelli e darà la Benedizione mons. Virili.

S. P. Q. R.

RIORDINAMENTO GENERALE DEI SERVIZI DELLA NETTEZZA URBANA

Nuovo Stabilimento fuori la Porta Portese.

Proseguiamo la illustrazione del progetto di riordinamento dei servizi della Nettezza Ubana.

Le rimesse del materiale rotabile, le scuderie, i magazzini, le officine di riparazione sono attualmente riunite in un locale d'affitto inadatto sotto tutti i riguardi e assolutamente insufficiente; è, perciò, indispensabile provvedere ad un nuovo stabilimento anche se i servizi della Nettezza Urbana non dovessero subire trasformazione alcuna.

Il Comune possiede, sulla riva destra del Tevere, un vasto terreno con accesso in via Papareschi, fuori la porta Portese, acquistato alcuni anni sono dalla ex-società Colla e Concimi per la somma di un milione di lire, sul quale esistono alcuni fabbricati che, per quanto ridotti in cattive condizioni, possono ancora essere convenientemente adattati per uso del nuovo stabilimento. E' stata quindi studiata la sistemazione dello stabilimento stesso in quei terreni occupando 58.560 mq. dei 77.000 che ne formano la superficie totale, e progettando i lavori di adattamento dei fabbricati esistenti e la costruzione ex-novo di quelli che si ritengono indispensabili per i vari servizi.

***

Nei 18440 mq. residuali si è anche progettato un piccolo quartiere di case popolari per la parte del personale operaio della Nettezza Urbana che avesse le sue occupazioni nello stabilimento o nei dintorni di esso. Il quartiere, per la costruzione e l'amministrazione del quale potrebbe concretarsi una combinazione con l'Istituto delle Case Popolari, consterebbe di nove fabbricati a cinque piani, comprendenti 400 alloggi di una, due tre camere e cucina, capaci cioè complessivamente di una popolazione di circa 2000 abitanti. Un decimo fabbricato conterrebbe una cucina economica, la scuola, un ambulatorio, i bagni, una sala di trattenimento, ecc.

L'area coperta da questi dieci fabbricati raggiunge mq. 6830, cosicchè 11.610 mq. restano per le strade, i cortili (tutti aperti e sistemati a giardino) e le aree per le palestre.

***

L'ingresso principale del nuovo stabilimento s'aprirà in via Papareschi, nel centro di un'esedra progettata per agevolare il traffico dinanzi all'ingresso medesimo.

A sinistra ed a destra dell'esedra si eleveranno due fabbricati ciascuno a due piani; in quello di sinistra saranno allogati: al pianterreno, gli uffici e una sala di pronto soccorso; al primo piano, cinque alloggi per i funzionari che nell'interesse del servizio debbono abitare presso lo stabilimento; nel fabbricato di destra, al piano terreno saranno gli spogliatoi per gli operai e la porteria; al primo piano altri tre alloggi.

***

Entrati nello stabilimento, subito a sinistra vi sarà una prima serie di due fabbricati.

Il primo è uno dei capannoni esistenti che sarà adattato per allogarvi un refettorio per gli operai, una scuderia capace di 20 cavalli circa e le rimesse per quella parte del materiale attuale che si reputerà opportuno conservare. Il secondo fabbricato sarà invece di nuova costruzione e conterrà la lavanderia, col relativo stenditoio, le latrine ed i bagni a doccia per gli operai.

***

Verso il Tevere, parallelamente ai fabbricati sudindicati se ne avrà un'altra serie di tre molto importanti, separati dai precedenti mediante uno stradone largo 20 metri. Il primo, verso la via Papareschi, è un fabbricato esistente da completarsi con la costruzione della sottostazione elettrica per la carica degli accumulatori. Nei locali esistenti, convenientemente sistemati, si avranno due ampie rimesse per gli avantreni elettrici e per gli autocarri di servizio nella giornata, l'officina per le riparazioni degli accumulatori, una sala per le macchine, un'altra per il ricambio delle batterie ed un magazzino.

Un alto camino di cui è provvisto questo fabbricato, potrà essere utilizzato per il tiraggio dei prodotti della combustione di un piccolo forno, da costruirsi nell'interno del fabbricato stesso per distruggere le immondizie provenienti dagli Ospedali.

Il fabbricato, che segue quello ora descritto, è pure esistente ed ha due piani nei quali saranno sistemati i magazzini e tutte le officine.

L'ultimo fabbricato della seconda serie sarà costruito in cemento armato e servirà per le officine meccaniche, i fabbri, i falegnami ed i verniciatori. Vi saranno due grandi sale di montaggio, una per gli autocarri e l'altra per il materiale tramviario. L'insieme di queste officine, che saranno provviste di tutto il macchinario occorrente, compreso due grue a ponte scorrevole, copriranno una area di mq. 2.420.

***

I fabbricati dello stabilimento saranno completati da una grande rimessa per il materiale automobile, da costruirsi in cemento armato, della superficie di mq. 2.100; da un serbatoio pure in cemento armato capace di 120 mc. d'acqua e, infine, da un elevatore sul Tevere, a ponte scorrevole, per innalzare e trasportare nelle officine i barconi autocarri dell'Azienda, qualora avessero bisogno di qualche riparazione nelle parti o nei meccanismi che si trovano sotto la linea d'immersione.

Sulla linea del confine opposto al Tevere è provvisto

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

— No. Non mi ha riconosciuto per Gilberto Brand - nè questa volta, nè le altre in cui ha avuto occasione di vedermi bene da vicino. Se lo avesse fatto glielo avrei letto negli occhi. Senza contare che a quest'ora mi avrebbe tradito. Mi avrebbe fatto pedinare e riarrestare. No, egli non vede in me che Giuseppe Power.

Di codesto posso essere sicuro. Mi odia come Giuseppe Power, quasi come farebbe se mi riconoscesse per Gilberto Brand, il suo antico nemico e la sua antica vittima. Mi odia come Giuseppe Power perchè l'ho trascinato quasi sull'orlo della rovina. Ero un milionario allorchè giunsi a Londra per dar principio alla mia vendetta, — ed ora non ha più nulla.

— Il ragazzo sarà un ospite pericoloso qua dentro, soggiunse tra sè, allorchè indi a poco uscì dall'albergo, — Se quella gente lo sapesse, da un momento all'altro questo caseggiato potrebbe saltare per aria, unicamente perchè ospita questa piccola inerme creatura.

Ma niuno lo sapeva, per cui la vita dell'immensa ed elegantissima locanda proseguiva gioconda e spensierata come di consueto; mentre Giuseppe Power, salito dentro ad un automobile, si faceva condurre dai detectives privati che si adoperavano per conto di lui.

— Ascoltatemi, disse non appena venne introdotto nell'ufficio del capo della Ditta. — Credete si possa riuscire a scovare un individuo il quale rassomigli esattamente al defunto direttore del Penitenziario di Oxham ?

— Abbiamo giusto appunto quel che vi occorre, signor Power. Proprio la persona che fa al caso vostro. Non ci speravamo gran che, ma, sta di fatto che l'uomo c'è. Un telegramma dall'America ci informa che i nostri incaricati sono riusciti a trovare un individuo che rassomiglia in modo portentoso alle fotografie, e risponde esattamente alla descrizione inviata del defunto direttore.

« Ne sono talmente convinti quei nostri incaricati d'oltre mare, che possiamo ordinare imbarchino senz'altro l'individuo. E sono troppo intelligenti per farlo se non sono addirittura sicuri del fatto loro.

Giuseppe Power assentì col capo.

Poi, camminando su e giù per la stanza riprese a dire :

— Va benissimo. Le mie cinquemila sterline sono a vostra disposizione non appena l'uomo sbarca. Bisognerà andarlo a ricevere all'ora dell'arrivo del piroscafo. Ma, telegrafando, ricordatevi di dire che egli dovrà partire e viaggiare camuffato e truccato in modo che nessuno si accorga dell'assomiglianza col direttore del Penitenziario sin quando io non lo produrrò qua a Londra dichiarando il suddetto signore vivo e sano. La mia spiegazione, naturalmente, sarà che l'ho trovato smarrito per le strade, vittima di un'amnesia dovuta a gli effetti del misterioso veleno africano.

Naturalmente egli non sarà reintegrato nella sua carica di direttore del Penitenziario. L'uomo che spacceremo per lui dovrà semplicemente tacere, e tutto a questo modo andrà a seconda dei nostri desideri. Voi, capite, s'intende, che io faccio tutto questo per salvare la signora Altberg, che so essere innocente, ma che può essere condannata a morte se non riesco a dimostrare la non esistenza di un omicidio.

— Certamente, signor Power. Capisco benissimo.

Giuseppe Power, gli occhi appuntati sul volto del detective, soggiunse :

— E spero anche intendiate che non mi sono affatto compromettendoci con voi affidandovi questo incarico. Esso è tanto vergognoso per voi quanto lo è per me, per cui è chiaro che ad entrambi converrà tacere — non adesso soltanto ma sempre.

— Senza dubbio, signor Power. Capisco perfettamente. Ma, se è lecito, non vi aspettate a qualche fastidio con la famiglia del defunto direttore ?

— No. Il suo più prossimo parente è un fratello il quale mi è molto obbligato, e la mia assicurazione circa l'identità del defunto sarà detto fatto accettata da lui.

— Ho capito, disse il poliziotto con sempre crescente rispetto. — Dovete permettermi vi dica che possedete una rara intelligenza.

Giuseppe Power inarcò le labbra ad un sorrisetto asciutto ed arcigno, misto di scherno e di dolore, e ripreso in mano il cappello e la mazza fè per uscire.

Giunto dinanzi alla porta si arrestò per guardarsi alle spalle.

— Ancora una parola. Dai bollettini dei giornali, per la strade, ho veduto che la signora Altberg è in carcere. Non è stata rilasciata come speravo, e ciò per il fatto che non sono riusciti a trovare il cadavere.

— Già, fè il poliziotto. — E' strano davvero. Appunto uno dei miei uomini mi diceva, dianzi, che Londra è tutta sottosopra per questo sensazionalissimo arresto. Ritengo debba esser dovuto alla risolutezza con cui quei due domestici — la governante ed il servitore — hanno dichiarato che l'uomo era realmente morto. Deve essere codesto che ha spinto la polizia a trattenere la signora Altberg.

Giuseppe Power tornò indietro di qualche passo nella stanza. —

— Credete che uno dei vostri incaricati potrebbe farle recapitare una mia lettera nel carcere dove è rinchiusa ? Si potrebbe ottenerlo essendo disposti a sborsare una data somma ?

Il capo della Ditta stette qualche istante in silenzio innanzi di decidersi a rispondere.

Allorchè lo fece disse lentamente :

— Credo che potremo farlo, signor Power. Ad ogni modo, ci proveremo. Si tratta di una comunicazione d'indole molto segreta ? perchè, se nol fosse, sarebbe meglio farla pervenire a voce e non già per iscritto.

— No, non è cosa tanto segreta, rispose Giuseppe Power. Se uno dei vostri uomini può riferirle quattro parole mi dichiaro soddisfatto. Eccole qua; « Vostro figlio è salvo » Non occorre l'uomo dica chi lo manda. Basta che egli pronunci queste quattro parole ; oppure ottenga che una una secondina le dica in voce sua, ed avrete cento lire sterline di ricompensa.

— Benissimo, signor Power. O in un modo o in un altro sarà fatto.

Dall'ufficio del detective Giuseppe Power si fè condurre alla casa segreta a Notting Hill Gate dove era nascosto il cadavere del direttore di Oxham Penetrandovi mediante una delle chiavi che si tolse di tasca, vide milord che scavalcava la finestra, la fisonomia stanca e fuliginosa.

— Ohe ! amico, dove siete stato ?

E' avvenuto un guasto a uno dei fili, ed ho dovuto calarmi giù di non so quanti metri per verificare. Ma postochè siete qui posso andarmene per un paio d'ore. Tutto è pronto nella stanza accanto. Il direttore è lungo disteso nella bara.

— Ma la bara non è chiusa, eh ?

— No. Tra poco giungeranno gli uomini. Tutto è andato a seconda. Non credo che avremo nessun fastidio al riguardo.

Giuseppe Power sorrise arcignamente.

— Lo credo anch'io. Quando faccio una cosa la fo bene, oppure no mi ci metto. Avrete piacere di sapere che si è trovato un individuo che assomiglia esattamente al morto. Pare un brutto scherzo da parte nostra, ma, postochè dobbiamo trattare con una Società Segreta come quella dei Sorci Bianchi, non ci resta altra via fuorchè quella. A lasciarli seguitare per la lor china si sbrigherebbero a far condannare Alice Altberg a morte, oppure, se permettessero che fosse salva, lo farebbero unicamente sotto condizione che suo figlio ed il mio fosse bollato del titolo di assassino.

Non posso combattere la società apertamente, io, che a tutt'oggi sono un evaso di galera, ed esposto ad essere riarrestato da un momento all'altro. Sono costretto a salvare i miei cari a furia di astuzia. Inoltre, questo fa parte della mia vendetta. Martino Altberg si sforza a spingere mio figlio ad una sorte infame così come ha spinto me alla rovina ed al disonore ! Il suo odio è tanto forte quanto nei giorni in cui io, Gilberto Brand, corteggiavo Alice Lee. Quell'odio avrebbe dovuto spegnersi allorchè mi ha saputo morto, perito in fondo al mare ; laddove invece lo tortura tuttora e tal segno che egli arde ancora oggi di spingere la mia povera creatura alla più atroce disperazione.

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 14 Ottobre — S. Callisto papa

Leva il sole alle 6.21 — Tramonta alle 5.31

Leva la luna alle 6.26 a. — Tramonta alle 5.49 p.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO - 13 Ottobre

Temperatura massima: 20.9 — minima 11.7.

Monoverbo

G a O

Spiegazione del giuoco precedente

TRAMONTO

Stato Civile

MATRIMONI del 8 ottobre

De Martinis Alfredo barbiere con Beniamini Elvira.
Pisani Pellegrino capsquadra N. U. con Decina Agata.
Bolzoni Albertino ebanista con Ferrero Virginia.
Scudieri Vincenzo negoziante con D'Onofrio Domenica.
Martini Alessandro muratore con Ragnacci Gina.
Battaglia Umberto muratore con Nicolai Barbara.
Rossi Dedalo tranviere con Sibaldi Olgarita.
Rossetti Pomkio panettiere con Menarolo Rosa.
Vecemo Francesco viaggia. con Greggio Angela.

Nati e morti denunziati il 6 ottobre
Nati 26
Morti 27 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Priorecchi Giuseppe fu Pietro 25 Campello contad. con.
Valentini Luigi di Secondo 46 Pergola (Pesaro) bracc. con.
Caligari Mariano fu Sante 59 Santa Imolese macellaio con.
Mignoni Angelo di Tommaso 19 Velletri, scrat. cel.
Magini Telesmia fu Erasmo 74 Jesi ved.
Coltellacci Aurora fu Luigi 34 Roma con.
Lorenzetti Orlando di Francesco 23 Castelplanio calzolaio cel.
Fedele Carlo di Angelo 45 Minturno vend. amb. cel.
Antonucci Giovanni fu Giuseppe 40 Frosinone pittore ved.
Pasienza Gioacchino fu Vincenzo 45 Guarcino (Roma) amm. con.
Ferrari Filippo fu Giuseppe 73 Velletri vetturino con.
Cerquto Giovanni fu Girolamo 49 Treviso ferroviere con.
Papacci Agela ignoto 19 Roma stiratrice nub.
Ruggeri Teresa di Armando 44 Sassoferrato nub.
Salari Elena di Carlo 12 Anzio.
Fiorini Francesco fu Sebastiano 69 Poli calzolaio con.

Nati e morti denunziati il 5 ottobre
Nati 29, dei quali 3 nati-morti
Morti 26, dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI.

De Felicis Valentino fu Camillo 49 Fano Adriano calz. con.
Di Massimo Francesco fu Angelo 60 Pisoli.
Preti Giuseppe fu Domenico 23 Bomarzo cel.
Colapaoli Maria fu Antonio 56 Fara Sabina con.
Felli Maddalena fu Carlo 63 Milano ved.
Pimarotti Giuseppe fu Pietro 62 Roma portiere con.
Zaccanti Cesare fu Giovanni 58 Faenza calzolaio con.
De Sanctis Ercole fu Gaetano 78 Alatri pensionato con.
Marchetti Ernesto fu Antonio 51 Roma barbiere cel.
Maglioni Luigi fu Antonio 62 Bellegra contad.
Clemenzia Giulia fu Natale 20 Fabiano con.
Fischetti Giuseppe fu Gaetano 45 Terranova possid. con.
Bigotti Augusto fu Giovanni 74 Ivrea meccanico ved.
Angelini maria fu Giuseppe 86 Accumoli ved.
Gasser Leonida fu Manfredo 68 Brescia magistrato ved.

Nati e morti denunziati il 4 ottobre
Nati 29
Morti 20 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI.

Allegretti Innocenzo fu Erasmo 75 Gaeta commerc. ved.
Di Biagio Giuseppe fu Pasquale 84 Canepina muratore cel.
Lamberto Serafino fu Giuseppe 59 Napoli ragioniere con.
Jacorti Giovanni fu Vincenzo 56 Roma ortolano con.
De Luca Giuseppe fu Alessandro 35 Pizzoli inabile cel.
Gasparini Domenico fu Giovanni 59 Bassano Sutri tranv. ved.
Allegrezza Maria di Domenico 49 Ariccia con.
Pira Edvige fu Francesco 22 Civitavecchia nub.
Bucci Colomba fu Settimio 37 Todi sarta con.
Giuliani Marianna fu Sante 69 Sarzia ved.
Martorelli Gabriella fu Giacomo 37 Torino ved.
Foli Fanny fu Pietro 58 Firenze con.
Mancini Giulia Elisabetta fu Raffaele 63 Livorno ved.
Lombardi Luigi fu Gaetano 57 Roma impieg. con.
Rossi Gioachino fu Alessandro 73 Bologna imp. con.

Nati e morti denunziati il 7 ottobre
Nati 41 dei quali 3 nati morti.
Morti 19 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI.

Pisanti Aristide di Domenico 30 Civitavecchia cel.
Frangipalla Lucia fu Leone 34 S. Maria Ist. Mini.
Tosi Darina fu Luigi 45 Roma ved.
Milli Antonio fu Giuseppe 58 Città di Castello calzolaio ved.
Bragalenti Elisabetta fu Vincenzo 80 Roma ved.
Camiotti Paolo fu Agostino 34 Rocca di Papa carbonaio con.
Marchetti Fortunato fu Michele 60 Amatrice industriante co.
Cervari Maria fu Domenico 61 Subiaco ved.
Gaviano Francesco fu Antonio 25 Sersi pastore con.
Provo Candida fu Giovanni 58 Roccasecca Campagna ved.
Fratinelli Rodolfo fu Paolino 33 Roma ferrov. cel.
Antonelli Anna Maria fu Antonio 88 Roma con.
Fedeli Lucia fu Erasmo 66 Roma ved.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 13 ottobre 1916

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 29 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Prezzo medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	86 40
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	84 80 1/2
id. 3.00 % lordo	55 60

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 74
id. id. id. id. al 1 ottobre 1917	99.48
id. id. id. id. al 1 aprile 1918	98 23
id. id. id. id. al 1 ott. 1918	97 83
id. id. id. id. al 1 aprile 1919	96 77
id. id. id. id. al 1 ottobre 1919	96 44
id. id. id. id. al 1 ott. 1920	96 44
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (emiss. genn. 1915)	89 15
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (emiss. luglio 1915)	89 21
id. id. 5% netto (emiss. genn. 1916)	96.55
Obblig. 3 1/2 % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3% netto redimibili	— —
id. 3% del prestito Blount 1866	— —
id. 3% SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	295 15
id. 3% della Ferrovia del Tirreno	456 00
id. 3% id. Maremmana	[illegible] —
id. 3% id. Vittorio Emanuele	341 30
id. 3% id. Lucca, Pistoia	[illegible] —
id. 3% della Ferrovia Livornesi A. B.	309 75
id. 3% id. id. C. D. G.	280 —
id. 3% della Ferrovia Centrale Toscana	500 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3% della Ferrovia Sarde (emiss. 1879-1888)	301 00
id. 3% del prestito unificato della città di Napoli	80 76
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4%	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75% (antiche obblig. 4% ora della città di Roma)	423 17
id. [illegible]	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 1/2 % netto	461 38

CARTELLE FONDIARIE

id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	474 38
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	446 50
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75%	485 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3 1/2 %	447 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75%	476 25
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 1/2 %	478 50
id. id. id. id. 4%	456 67
id. id. id. 3 1/2 %	404 —

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 ottobre a lire 120.32.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 14 ottobre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.10.

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 13 ottobre 1916).

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	110.85	111.15	110 90	111 20
Londra	30.61	30.69	30 62	30 90
Svizzera	122.25	122.75	122 35	122 85
New York	6.46	6.49	6.47	6.50
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	120.—		120,50	

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 14 ottobre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano :

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 13 ottobre 1916 da valere per il giorno 14 ottobre 1916.

Parigi	110 97
Londra	30.65 1/2
Svizzera	122.50 1/2
New York	6.48 1/2
Buenos Ayres	2.71 3/4
Oro	120.32

BORSA DI PARIGI

		12	13
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 60	61 60
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3 1/2 % amm. nuova	»	— —	— —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisine	»	322 50	325 —
Rendita argentina 1900	»	76 50	77 —
Obbligaz. bulgare 4 1/2 % oro 1907	»	316 —	— —
Rend. egiziana 6% unificata	»	96 25	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	96 50	96 50
Rendita italiana 3 1/2 0/0	»	— —	76 80
Portoghese nuovo	»	62 50	62 50
Rend. russa 3% 1891	»	60 25	60 50
id. id. 4 1/2 % 1906	»	87 10	87 25
id. id. 5% 1909	»	— —	— —
id. serba 4 %	»	— —	— —
id. turca	»	62 —	63 —
Banca di Francia	»	— —	5200 —
id. di Parigi	»	1070 —	1075 —
Credit Foncier	»	— —	700 —
Credit Lyonnais	»	1170 —	1175 —
Banca Ottomana	»	470 —	475 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	300 —	303 —
Metropolitain	»	— —	435 —
Azioni Suez	»	4630 —	4625 —
Thomson	»	645 —	640 —
Andalous	»	394 50	397 —
Obblig. Lombarde antiche	»	175 —	177 —
Nord Espagne	»	— —	— —
Saragozza	»	414 —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1790 —	1780 —
Sosnowice	»	910 —	— —
Brasile 5 0/0 1909	»	90 —	90 —
Chartered	»	— —	— —
De Beers	»	355 —	355 —
Ferreira Deep	»	— —	40 50
Geduld	»	68 —	67 75
Gold Fields	»	47 —	— —
Randfontein	»	— —	— —
Rand Mines	»	104 50	104 50
Cambio su Italia		90 50 a 91.50	90 — a 91 —
Cheques su Londra		27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 12 ottobre.

	11	12
Prestito francese	81 1/2	81 —
Nuovi Consolidati	58 5/8	58 1/4
Egiziano unificato	78 —	77 1/2
Rend. spagnuola esterna nuova	86 1/8	86 —
Rendita Giapponese 4 %	70 1/2	70 5/8
Rendita turca unificata	— —	58 3/4
Uruguay 3 1/2 %	63 —	— —
Marconi	2 31/32	2 15/16
Argento in verghe	32 3/8	32 5/16
Rame contanti	133 1/2	133 —

Cambio su Italia 31.25. Chèques 30.79.

Cambio su Parigi 28.23. Chèques 27.82 1/2.

(S) Amsterdam, 12. — Cambio su Berlino *guilders* 42.55 - 42.55.

(S) Madrid, 12. — Cambio su Parigi 85.06. 85.06.

GO [illegible] direttori

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott

Via Volturno N. 58

RIGENERATORE LOMBARDI

(ALICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto meraviglioso (Prof. Spinelli), degno di occupare il posto di onore fra tutti i ricostituenti — (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni! Guarisce l'anemia, debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lente convalescenze, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L.3 — per posta L. 4 ovunque — Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 12 — estero L. 15 — anticipate. — Opuscolo gratis a tutti.

Il Rigeneratore Contardi, unito alle Pillole Ittinato Vigier, costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scompariscono lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando cibo misto. Cura completa di un mese L. 12, estero L. 15 anticipate — Memoria gratis.

Il Rigeneratore Contardi, unito ai Granuli di Stricnina Isoferici, costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 16 — estero L. 20 — anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'Acanthea virilis, innocua Costa L. 10. anticipate. Fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — NAPOLI Via Tomacelli.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti

Custodia di mobilio — Garde-meubles

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45 10.30	12.45 18.10	14 — 20.30	16.50 22.—	
Pisa-Torino	6.30	8.45	8.55 14.5	16.—	18.5	
Foligno-Ancona Firenze-Milano	6.— 8.—	9.—	12.35 11.—	18.25a 15.5 15.5 c	21.— 18.35b 17.50	22.15 22.— 20.50
Castellamm.-Ad. Frascati Velletri-Terrac.	7.— 8.10 6.30	12.10 12.30	13.— 18.15	18.20d 18.45 20.15e	21.45 19.15 20.55	23.20

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 22.—	20.15 22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.20 16.15	8.45 18.25	9.50 20 50	1.45 22.20
Ancona-Foligno Milano-Firenze	7.35 5.45	10. e 7.—	11.— 10.—	14.25 13.40	20.45 17.55	23.30 19.55
Castellamm.-Ad. Frascati Terrac.-Velletri	7.30	7.35 8.25 8.5c	[illegible] 14.55 9.25	15.— 21.30 15.15	20.30	23.55 23.50 20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.20 - 8.35 - 10.7 festivo - 12.— - 14.25 festivo - 16.30 - 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 - 11.38 festivo - 13.46 - 15.58 festivo - 17.56 - 20.1 - 20.29 festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50

Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma 7.35 - 12.35 - 18.30 (feriale) 21.30 (festivo).

Arrivi a Roma 7.50 - 14 - 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano) 7.45 (fest.) 12.15 - (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5-14 (via Albano) 20.55 - 22.28 (festivo)

Tramway Roma-Tivoli

		Festivo						
Roma	p.	5.10	5.50	9.30	12 —	15.15	18.30
Bagni		6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21
Villa Adr.		—	7.10	10.35	13.20	16.22	19.40
Tivoli	a.	—	7.28	10.51	13.37	16.40	19.55
						Ant. Festivo	
Tivoli	p.	6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.		6.28	8.30	11.58	16.29	18.10	20.25
Bagni		6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma	a.	7.50	9 —	13.3	17.30	19.33	21.32

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14. - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.56.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.37 - 7.55 - 8.6 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.14 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:
6.30 - 7.25 *fest.* a) - 7.53 - *fest.* a) - 8.35 - 10.25 *f.* a) - 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12.5 - 13.5 *fest.* a) - 13.53 - 14.55 *fest.* - 15.5 - 16.5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fest.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fest.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* 22.33.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenze ad Albano con le corse [illegible]; salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Linea Roma-Rocca di Papa - coincidenza a Valle Violata con le corse da e per Roma della linea Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino, nonchè con quelle Frascati-Velletri e viceversa.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestione controllo e ordinamento; contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conte - Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi - affittansi Governo Vecchio n. III - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina undici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese; stazione tranviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1362 d. W.

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 3 cad

III Categoria

20 parole cent. 50 - In più di 20 cent. 3 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto; pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Ancosi 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare postale Ricevuta Popolo Romano 13.69 fermo posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria; occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346

ARMANI prof. Celestino - Preparazione Licenza, Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 8, interno 11. Ricevo 4-5.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi G. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione privata; assicuro. Scrivere Atto p. amministrazione Popolo Romano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali